

DOMANI MOBILITAZIONE. ALLE PIAGET GLI ALUNNI ESCONO E RIENTRANO

A PAGINA 2 e 3

Sciopero, scuola a singhiozzo Istituti chiusi e ore 'buche'

*Dietrofront all'Ic 8 sulle merendine vietate: salta l'obbligo di frutta e verdura
Confronto Comune-Ribò sul pasto d'emergenza: le famiglie non lo pagheranno*

PIANETA ISTRUZIONE

IL DIKTAT INASPETTATO

CON UNA CIRCOLARE DEL 1° MARZO IL PRESIDE DELL'IC8 STABILIVA CHE, ALLA MERENDA DEL MATTINO, I BAMBINI POTESSERO MANGIARE SOLO FRUTTA OPPURE VERDURA



**Stop al divieto di merenda
Ic8, il preside cambia la circolare**

Ora frutta e verdura sono solo consigliate

SARÀ colpa della «campagna di informazione a toni estremamente accesi» o forse del fatto che «la disposizione non ha incontrato unanime appoggio da parte delle famiglie». Fatto sta che dopo dieci giorni di polemiche il «divieto di merendina» per le scuole dell'Istituto Comprensivo 8 (materne ed elementari Manzolini, elementari XXI Aprile, Bombicci e Armandi Avogli e medie Guizzelli) è caduto. Il preside dell'istituto comprensivo, Stefano Mari, ha infatti spedito l'altro giorno una circolare a tutti i genitori per modificare la disposizione dello scorso 1° marzo per cui i bambini avrebbero dovuto portare a scuola solo frutta e verdura per la merenda del mattino.

DA OBBLIGO (la vecchia circolare recitava «i genitori sono tenu-



DIRIGENTE Stefano Mari

ti a»), si passa all'invito, visto che adesso, specifica il preside, «per quanto riguarda la merenda del mattino si raccomanda ai genitori di dare ai propri figli solo frutta fresca o secca o verdura». Il motivo della retromarcia? Non ne esiste solo uno, come scrive Mari nella nuova circolare. La scelta iniziale non è stata condivisa da tutte le

famiglie, prima di tutto. Poi sono arrivate le prime richieste di deroga (quattro in totale), cosa che avrebbe potuto portare «a una moltiplicazione delle stesse incontrollata e non documentata», scrive Mari.

INFINE, c'è la volontà di evitare «un inasprimento dei toni» e «una querelle giudiziaria» con le famiglie, cosa che porterebbe a «inevitabili irrigidimenti, tensioni e fratture ed evidenti possibili conseguenze di ordine psicologico sui bambini». Alcune mamme, infatti, si erano già mosse per raccogliere adesioni per un possibile ricorso contro la circolare scritta dal preside a inizio mese. Meglio, dunque, tornare sui propri passi e fare sì che mangiare frutta e verdura a merenda sia un consiglio e non più solo un obbligo.

a. z.



Refezione a scuola, situazione sempre più critica



Alice Bernardoni



Maria Giovanna Sciuto



Anila Brahimi

LA GIMKANA DEGLI ORARI

ALLE PIAGET ALCUNE CLASSI USCIRANNO ALLE 10,30 O ALLE 11,30 PER POI TORNARE UN'ORA DOPO E USCIRE DEFINITIVAMENTE ALLE 13

MATTINATA A SORPRESA

ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO 16 (DON BOSCO, ZAMBONI E GUIDO RENI) I GENITORI PORTERANNO I BAMBINI SENZA SAPERE SE POTERLI LASCIARE

